

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO 1 MODENA



Distretto n. 17 - Via Amundsen, 80 - 41123 MODENA

☎ 059/331373 - Fax: 059/824135

C.F.: 94177160366 - C.M.: MOIC84100V



e-mail: moic84100v@istruzione.it PEC: moic84100v@pec.istruzione.it

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL CONTRATTO INTEGRATIVO DELLA ISTITUZIONE
SCOLASTICA A.S. 2025/26**

(art.40 bis comma5, D.lgs. 165/2001 come modificato dal D.lgs. 150/2009, circ. MEF n.25 del 19/07/2012)

PREMESSA

Il Dirigente Scolastico ed il Direttore S.G.A. hanno redatto le presenti Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria al Contratto integrativo d'Istituto tenuto conto dei sotto riportati riferimenti normativi:

- Circolare M.E.F. n.25 del 19/7/2012, che detta disposizioni in tema di certificazione della contrattazione integrativa e dà attuazione alle innovazioni legislative introdotte dal D.Lgs 150/2009;
- D.Lgs 150/2009, che ha innovato la legislazione previgente procedendo ad una nuova formulazione delle disposizioni del D.Lgs 165/2001;
- D.Lgs 165/2001 Art. 40, comma 3-sexies, primo periodo, che stabilisce *“A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica”*;
- D.Lgs 165/2001, Art. 40, comma 3-sexies, secondo periodo, che stabilisce *“Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1”*;
- D.Lgs 165/2001, Art. 40 bis, comma 1, che stabilisce *“Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge è effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti. Qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio delle amministrazioni, si applicano le disposizioni di cui all'art. 40, comma 3-quinquies, sesto periodo”*;
- Circolare Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartim. Funzione Pubblica del 13/5/10, n. 7, *Contrattazione integrativa. Indirizzi applicativi del decreto legislativo 27/10/09, n. 150*, pubblicata sulla G.U. n.163 del 15/7/10;
- VISTO l'Accordo siglato dal MIUR e dalle Organizzazioni Sindacali in data 29 settembre 2025 per il calcolo dell'assegnazione MOF per l'a.s. 2025/26;
- VISTA la comunicazione MIUR prot. n. 8952 del 30 settembre 2025 a mezzo della quale è stato comunicato l'ammontare delle risorse per il MOF spettanti a questa Istituzione Scolastica per l'a.s.2025/26;
- VISTO il Contratto integrativo di Istituto siglato in data 03/11/2025 concernente i criteri generali per l'impiego delle risorse del fondo dell'istituzione scolastica e degli altri finanziamenti destinati ai compensi accessori del personale;

PARTE I – Indicazioni Generali

La relazione illustrativa e la Relazione tecnico-finanziaria del contratto integrativo si ispirano ai principi della corretta quantificazione e finalizzazione dell'uso delle risorse, del rispetto della compatibilità economico-finanziaria, della facilitazione delle verifiche da parte degli organi di controllo e della trasparenza nei confronti del cittadino e utente.

Sono altresì finalizzate a supportare la delegazione trattante di parte pubblica con uno strumento uniforme di esplicitazione e valutazione dei contenuti del contratto sottoposto a certificazione; a supportare gli organi di controllo con un omogeneo piano di verifica della certificazione degli atti della contrattazione integrativa, rendendo organici e sequenziali i diversi aspetti del controllo; a fornire al cittadino / utente, che ha accesso a tali atti nell'albo del sito web delle Amministrazioni, la piena visibilità e confrontabilità dei contenuti esplicativi degli accordi stipulati in sede integrativa.

PARTE II**LA RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

La Relazione illustrativa si compone di due moduli. Il primo modulo riguarda l'Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del Contratto. Il secondo modulo consiste in un'illustrazione dell'articolato del Contratto di Istituto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili.

Modulo 1: Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Questo modulo consiste nella sintetica descrizione di cui alla *Scheda 1.1*, riportata nella Circolare M.E.F. n.25 del 19/7/2012.

Data di sottoscrizione	
Periodo temporale di vigenza	a.s. 2025/27 parte normativa – a.s. 2025/26 parte economica
Composizione della delegazione trattante	Parte pubblica: Dirigente Scolastica Stefania Giovanetti OO.SS. ammesse alla contrattazione: FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA, GILDA UNAMS, SNALS- CONFSAL Componente R.S.U ammessa a contrattazione e firmataria: FLC CGIL FED. GILDA UNAMS Delegati Sindacali =====
Soggetti destinatari	PERSONALE DOCENTE ED ATA in servizio presso l'Istituto Comprensivo 1 di Modena
Materie trattate dal contratto integrativo	a. Attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (CCNL art. 22, co. 4 lett. c1); b. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22, co. 4 lett. c2); c. criteri per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 22, co. 4 lett. c3); d. criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai

Firmato digitalmente da GIOVANETTI STEFANIA

- sensi dell'art. 1, c. 127, della L.107/2015 (art. 22, co. 4 lett. c4);
- e. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 22, co. 4 lett. c5);
 - f. criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22, co. 4 lett. c6);
 - g. criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22, co. 4 lett. c7);
 - h. criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22, co. 4 lett. c8);
 - i. riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22, co. 4 lett. c9).

<p>Rispetto dell' iter Adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</p>	<p>Intervento dell'organo di controllo interno – allegazione della certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</p> <hr/> <p>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</p>	<p>La certificazione dei Revisori dei Conti è stata acquisita in data... , riguarda sia il contratto che la relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria, e attesta in modo esplicito la compatibilità del contratto di istituto con le norme di legge e la contrattazione nazionale.</p> <hr/> <p>Descrizione eventuali rilievi dei Revisori dei Conti:</p> <hr/> <p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009: <u>“Parte non pertinente allo specifico accordo Amministrazione in attesa del DPC volto a regolare “i limiti e le modalità di applicazione dei Titoli II e III del d.lgs 150/2009”.</u></p> <hr/> <p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, co. 2 del d.lgs. 150/2009: <u>“Parte non pertinente allo specifico accordo Amministrazione in attesa del DPC volto a regolare “i limiti e le modalità di applicazione dei Titoli II e III del d.lgs 150/2009”.</u></p> <hr/> <p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009: <u>“Parte non pertinente allo specifico accordo Amministrazione in attesa del DPC volto a regolare “i limiti e le modalità di applicazione dei Titoli II e III del d.lgs 150/2009”.</u></p> <hr/> <p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009 <u>“Parte non pertinente allo specifico accordo Amministrazione esplicitamente esclusa dalla costituzione degli organismi indipendenti di valutazione dal D.Lgs 150/2009</u></p>
<p>Eventuali osservazioni:</p> <p>La presente Relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo è conforme:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ai vincoli derivanti dal contratto nazionale, anche con riferimento alle materie contrattabili, espressamente delegate dal contratto nazionale alla contrattazione integrativa; • ai vincoli derivanti da norma di legge e dello stesso D.lgs n.165 del 2001, che per espressa disposizione legislativa sono definite “imperative” e, quindi, inderogabili a livello di contrattazione integrativa; • alle disposizioni sul trattamento accessorio; • alla compatibilità economico-finanziaria; • ai vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti della programmazione annuale. 		

Modulo 2 – Illustrazione dell'articolato del Contratto

Il Modulo 2 ripercorre in modo sintetico ogni articolo dell'accordo proposto alla certificazione ai fini della verifica della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale, illustrandone in modo chiaro e verificabile i contenuti.

Il contenuto minimo e obbligatorio della relazione è esposto in articoli o lettere di seguito specificate. Circa l'utilizzo di *sistemi premianti* con criteri di valorizzazione del merito e l'indicazione dei *risultati attesi* in funzione del Piano della Performance (art.4 e Titolo II D.Lgs. n. 150/2009), **essendo inapplicabili** alla scuola per la mancata emanazione delle disposizioni attuative, **si trascrive la formula “parte non pertinente allo specifico accordo illustrato”.**

Lettera a): Illustrazione delle disposizioni del contratto

Il contratto si applica a tutto il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato appartenente al comparto di cui all'art. 2, lettera I, del CCNQ 11/6/2007: a) area professionale della funzione docente, b) area professionale dei servizi generali, tecnici e amministrativi, in servizio presso l'Istituto Comprensivo 1 di Modena (Mo).

Il contratto è valido per il triennio 2025/2027 per quanto riguarda la parte normativa, per l'a.s. 2025/26 per la parte economica.

Gli effetti giuridici decorrono dal giorno della sottoscrizione.

La stipulazione si intende avvenuta al momento della sottoscrizione del contratto da parte dei soggetti negoziali a seguito del perfezionamento delle procedure di cui all'art. 47 del D.Lgs. n.165/2001.

Il contratto verte sulle seguenti materie:

- a) Relazioni e diritti sindacali;
- b) Attuazione delle norme sulla sicurezza;
- c) Prestazioni aggiuntive del personale;
- d) Regolamentazione diritti e doveri individuali;
- e) Trattamento economico accessorio

Circa l'interpretazione autentica del contratto ed in caso di controversie nell'interpretazione del medesimo, le parti recepiscono le procedure di cui agli art.47 (così come modificato dal comma 1 dell'art. 59 D.Lgs. n.150/2009) e 49 (così come modificato dal comma 1 dell'art. 61 D.Lgs. n.150/2009) del D.Lgs. n.165/2001.

Art. 2 – Relazioni e diritti sindacali.

Le relazioni sindacali e l'esercizio dei diritti sindacali vengono regolamentati all'interno della scuola a norma del Capo II del vigente CCNL di comparto, tenuto conto delle modifiche apportate dal D.Lgs. n.150/2009 e, per le procedure di concertazione, dall'art.2, co.17 e 18 L.135/2012.

Vengono concordati i seguenti aspetti:

- Uso locali per incontri sindacali;
- Convocazione, durata, frequenza, raccolta dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione, relativamente alla Assemblea sindacale;
- Presenza e tenuta della bacheca sindacale nei plessi;
- Agibilità sindacale.

Sono, inoltre, stabiliti i servizi essenziali e le prestazioni minime del personale ATA in caso di assemblea ed i criteri per l'individuazione del personale tenuto alla copertura dei servizi durante l'assemblea.

Sono, poi, puntualizzati i servizi minimi in caso di sciopero ed i criteri per l'individuazione del personale tenuto, nelle situazioni previste, alla copertura dei servizi minimi, nonché l'orario di servizio.

Sono puntualizzati, infine, i permessi sindacali.

Art. 3 – Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

Si recepiscono i criteri per l'attuazione nella scuola della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, alla luce del D.Lgs. 81/2008.

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D. Lgs.9.4.08 n.81, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza: valutazione dei rischi esistenti nei luoghi di lavoro; elaborazione di apposito "Documento di valutazione dei rischi"; informazione; attuazione di interventi di informazione-formazione rivolti a favore del personale scolastico.

L'Istituto ha designato l'Ing. Fausto Costi, quale RSPP, sentito il quale il Dirigente Scolastico sollecita e recepisce ogni documento ufficiale in materia di sicurezza dagli Enti preposti e predispone la formazione e l'aggiornamento del personale interno per le figure di ASPP, lavoratori, dirigenti della sicurezza, addetti al primo soccorso, addetti all'emergenza antincendio, RLS.

I lavoratori addetti ad attività per le quali la valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti a sorveglianza sanitaria obbligatoria nei casi di esposizione a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute.

Il Dirigente convoca e presiede, almeno una volta l'anno, una riunione degli incaricati del Servizio di prevenzione e protezione dei rischi con o.d.g. specifico, alla quale partecipano tutti gli incaricati ed addetti in materia. Nel corso della riunione, a carattere consultivo e non decisionale, il Dirigente sottopone ad esame e aggiornamento il documento di valutazione dei rischi, il piano di emergenza,

l'idoneità dei dispositivi di protezione individuale ed i programmi di informazione/formazione previsti ai fini della sicurezza e della salute. Della riunione viene redatto apposito verbale.

Per gli interventi di tipo strutturale viene rivolta all'ente locale richiesta formale di adempimento. In caso di pericolo grave ed imminente, il D.S. informa tempestivamente l'ente locale ed adotta i provvedimenti di emergenza.

Art. 4 – Prestazioni aggiuntive del personale

Vengono disciplinate le modalità di prestazione e di recupero delle ore eccedenti da parte del personale ATA.

Art. 5 – Regolamentazione diritti e doveri individuali

Fermo restando l'obbligo di osservanza del CCNL e delle norme del Codice Civile in materia di rapporto di lavoro, vengono qui individuati i criteri per l'individuazione delle fasce orarie di flessibilità, le modalità di recupero delle giornate di chiusura prefestiva dei servizi generali deliberate dal Consiglio di Istituto, l'organizzazione dei servizi in caso di fruizione di ferie del personale ATA, il cosiddetto "diritto alla disconnessione" e i riflessi sulla qualità del lavoro determinati dall'introduzione delle innovazioni tecnologiche.

Art. 6 – Trattamento economico accessorio

L'accordo riguarda l'impiego delle seguenti risorse finanziarie a titolo di compensi accessori al personale in servizio per l'a.s. 2025/26

MOF (Miglioramento Offerta Formativa) al lordo stato	
a. risorse destinate a docenti e personale ATA (di cui Euro 0,00 resti anni precedenti)	Euro 52.580,14
b. Funzioni Strumentali al POF (di cui Euro 0,00 resti anni precedenti)	Euro 5.177,46
c. Incarichi specifici personale ATA (di cui Euro 0,00 resti anni precedenti)	Euro 3.585,08
d. Pratica Sportiva (di cui Euro 0,00 resti anni precedenti)	Euro 1.157,52
e. Misure incentivanti per aree a rischio educativo (di cui Euro 0,00 resti anni precedenti)	Euro 0,00
f. Fondo per la valorizzazione del personale scolastico (di cui Euro 0,00 resti anni precedenti)	Euro 16.448,02

TOTALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA Euro 78.948,42

A tali risorse si aggiungono quelle assegnate per la retribuzione di ore eccedenti l'orario di servizio per la sostituzione dei colleghi assenti pari a € 3.647,29 che portano la disponibilità finanziaria complessiva a € **82.595,71**

Utilizzo delle risorse umane e finanziarie

Le risorse finanziarie sono state coerentemente destinate alla realizzazione degli obiettivi dell'Istituzione Scolastica.

Più specificamente per il PERSONALE DOCENTE danno luogo a compenso accessorio:

- le FUNZIONI STRUMENTALI individuate e assegnate dal Collegio dei Docenti su aree cruciali di intervento;
- le attività dei 2 COLLABORATORI del Dirigente;

Firmato digitalmente da GIOVANETTI STEFANIA

c. le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento o connesse all'organizzazione, gestione, coordinamento dell'attività didattica in raccordo con la Direzione deliberate dal Collegio dei docenti;

Sono utilizzate in relazione alle specifiche finalizzazioni:

- le risorse di cui all'art. 9 del CCNL (misure incentivanti per aree a rischio educativo, con forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica) in seguito a stesura di apposito progetto approvato dal Collegio dei Docenti;
- le risorse per attività complementari di educazione fisica, a seguito di delibera del Collegio dei Docenti e di approvazione del Consiglio di Istituto di adesione ai Campionati Studenteschi;
- le risorse per la valorizzazione del personale docente in relazione ai criteri individuati dal Comitato di Valutazione.

Danno luogo a compenso accessorio per il PERSONALE ATA, profilo collaboratore scolastico:

- a) attività di piccola manutenzione;
- b) attività di supporto al processo di innovazione;
- c) attività di coordinamento, organizzazione dei collaboratori scolastici all'interno delle scuole, in raccordo con la Direzione (referente di plesso, responsabile della tenuta del registro sicurezza);
- d) attività di maggior impegno per cura/assistenza alla persona e primo soccorso.
- e) maggiore carico connesso alla sostituzione di colleghi assenti
- f) impegno straordinario per gestione emergenze atmosferiche (neve, allagamenti.)

Danno luogo a compenso accessorio per il PERSONALE ATA, profilo assistente amministrativo:

- a) attività legate alla gestione del personale;
- b) attività legate alla gestione degli alunni
- c) attività legate alle procedure contabili
- d) attività legate alla gestione documentale digitale

Quanto agli INCARICHI SPECIFICI ATA profilo collaboratore scolastico sono stati oggetto di finalizzazione i seguenti ambiti: attività di supporto/cura personale dei bambini con disabilità.

Gli incarichi specifici profilo assistente amministrativo coinvolgono l'area contabilità il cui personale gestisce gli adempimenti in merito alla formazione sulla sicurezza, l'area protocollo il cui personale supporta la Dsga nella gestione inventariale del patrimonio e l'area personale che si occupa dell'organizzazione del piano orario settimanale del personale ATA.

Sono utilizzate in relazione alle specifiche finalizzazioni:

- le risorse per la valorizzazione del personale ATA profilo assistente amministrativo in relazione al carico aggiuntivo previsto dalla gestione piattaforma passweb;
- le risorse per la valorizzazione del personale ATA profilo collaboratore scolastico in relazione all'impegno verso gli studenti con particolari fragilità.

Vengono individuate le seguenti priorità di retribuzione:

Funzioni strumentali, collaboratori della Direzione e figure indispensabili al funzionamento dell'Istituto (supporto organizzativo e didattico ex art. 1 c. 83 L. 107/2015), attività aggiuntive di insegnamento e funzionali all'organizzazione e gruppi di lavoro, attività legate alla progettualità prevista nel P.O.F., attività legate alla pratica sportiva e alla partecipazione ai Campionati Studenteschi.

Attività di miglioramento (gestionale, organizzativo, di qualificazione) del lavoro svolto dagli uffici di Segreteria, in relazione ai crescenti adempimenti e alle sempre nuove competenze richieste, attività di intensificazione delle prestazioni del personale collaboratore scolastico in relazione all'attuazione del P.O.F. e incarichi specifici.

Il Dirigente Scolastico conferisce in forma scritta gli incarichi aggiuntivi, specificandone tempi di svolgimento e relativo compenso spettante, liquidato dal MEF con cedolino unico.

La liquidazione dei compensi al personale docente e ATA verrà effettuata a conclusione dei Progetti/Attività, previa verifica delle prestazioni di lavoro e dei risultati attesi.

Firmato digitalmente da GIOVANETTI STEFANIA

Criteria per l'individuazione del personale docente da utilizzare nelle attività retribuite con il FIS

Il personale docente da utilizzare nelle attività retribuite con il FIS è individuato prioritariamente sulla base della disponibilità individuale e secondo i criteri comunicati alla RSU in sede di informazione propedeutica al confronto:

- Disponibilità dichiarata
- Titolo di studio specifico per la funzione o l'incarico (es. Laurea, Diploma di specializzazione, Master universitario...)
- Partecipazione a corsi di formazione/ aggiornamento inerenti all'incarico e/o all'area della funzione
- Possesso di specifiche competenze personali dimostrate
- Possesso di competenze informatiche di base (per le attività che richiedano l'utilizzo del PC)

In caso di parità di titoli:

- precedenza per chi ha già ricoperto con risultati positivi la funzione/l'incarico nell'a.s. precedente
- in mancanza di esperienza pregressa, precedenza in base al punteggio nella graduatoria interna.

Si precisa che tutte le figure, ad eccezione dei collaboratori del Dirigente e dei referenti di plesso, sono state individuate dal Collegio dei Docenti.

Art. 7 - Norme transitorie e finali

Il Contratto viene sottoposto, unitamente alle Relazioni Illustrativa e Tecnico-finanziaria, alla verifica ed alla certificazione dei Revisori dei Conti.

Il contratto viene inserito all'Albo on – line del sito web d'istituto: www.comprendivocavezzo.it nonché trasmesso con **procedura unificata ai sensi della Convenzione Interistituzionale A.Ra.N - CNEL: <http://www.aranagenzia.it>**.

Costituisce parte integrante e sostanziale del contratto il seguente allegato:

- Determina del Dirigente “*Atto di costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa*”

Lettera b): sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del F.I.S.

Criteria generali per la ripartizione delle risorse del FIS e per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente e ATA

La quota base del Fondo dell'Istituzione scolastica viene, in linea di massima, ripartita nella seguente misura dopo la sottrazione della quota spettante al DSGA quale indennità di direzione parte variabile:

- a) 22% al personale ATA, di cui il 45,00 % al personale della Segreteria ed il 55,00% per i Collaboratori Scolastici, in relazione agli incarichi e alle responsabilità del personale in relazione all'attuazione del PTOF
- b) 78% al personale docente, in relazione alle priorità individuate nel Piano di Miglioramento e alla conseguente progettualità prevista nel PTOF.

Il FIS viene utilizzato per le voci MIUR – MEF riportate nel verbale dei Revisori dei Conti di “*Certificazione di compatibilità finanziaria dell'ipotesi di contratto integrativo*” e descritte in modo dettagliato nella “*Relazione Tecnico – Finanziaria*” – Modulo 1 “*Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa*” – art.8 – commi 6 e 7.

Lettera c): effetti abrogativi impliciti

1. Gli effetti del contratto sono prorogati fino alla stipula di un nuovo contratto e si abrogano le norme precedenti.

Lettera d): illustrazione e attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Lettera e): Illustrazione e attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche

Lettera f): Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo (Performance)

Firmato digitalmente da GIOVANETTI STEFANIA

Lettera g): Altre informazioni utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto

Eventuali accertamenti di decrementi e/o incrementi delle risorse saranno oggetto di pari decurtazione/incremento secondo un criterio di proporzionalità.

Il Contratto non prevede “distribuzioni a pioggia” delle risorse, ma è incentrato sulla produttività individuale e collegiale funzionale alla qualità della didattica e del servizio e alla realizzazione degli obiettivi previsti dal PTOF e dal Piano di Miglioramento.

IL D.S.G.A
Dott.ssa Valentina Di Muro

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Stefania Giovanetti